

un suo maestro di casa nominato Antonio Maria, che era rimasto apresso di la signora Lucretia sua matre, et non si sà perchè lo hanno fatto. El signor Antonio da Leva diceva heri matina, che 'l re de Franza non parla di altro che di andar a far guerra a li turchi.

*Di Brexa, dil proveditor zeneral Pexaro, di 20, hore 4.* Con avisi, et dimanda danari etc., qual non fo lecta in Pregadi.

*Da Udene, di sier Agustin da Mula locotenente, di 20.* Come have lettere di Civald con alcuni avisi, qual manda incluse.

*Di Civald, di quelli deputati, di 19, al Locotenente.* Come hanno aviso, che da 500 zentilhomeni todeschi e signori è andati a Salspurch per far lo acordo con li villani; sichè la massa voleano far li ditti villani di novo contra li nobili è stada suspesa.

In questa matina, in Collegio. fu terminato per la Signoria. *cum sit* per sier Zorzi Emo et sier Domenego Contarini proveditori zenerali in campo, fosse messo sier Agustin da Canal qu. sier Polo proveditor a Roman, et a dì 15 Settembre 1525 li Proveditori ditti scrive a li oratori dil Christianissimo et li dà il titolo di Proveditor a Roman, perhò l'habbi ditto titolo.

*Item,* terminono, atento sier Nicolò Bembo qu. sier Zuan Batista electo Podestà a Ruigno acetò credendo con danari provarsi per il Conseio di X, et non havendo potuto refudoe, però non habbi alcuna contumacia.

572 *Di Verona, di sier Zuan Vituri podestà, et sier Zuan Badoer doctor et cavalier, capitano, di 21.* Del ritorno di uno loro explorator nominato Francesco da Soave stato a Bolzan. Dice che Luni 3 bandiere de fanti, sarano da zerca 2000, dil conte Girardo di Archo, erano in ordine, et che era zonto a Trento uno maistro mandato per l'Archiduca per conzar et reveder le artellarie di campo sono de li. *Item,* che 100 fanti erano venuti verso Pinaruol, se dice per castigar villani che non voleno pagar le taie impostoli; et si era 50 fanti a Avi loco mia 9 di la Corvara. *Item* dice, nel ritorno suo scontrò 30 fanti di quelli di Cremona che tornavano a casa, dicendo che in Italia non si dava danari.

*De li ditti, di 22.* Come è capitato li a Verona uno che vien di Anglia, qual è pasà per terra todesca. Dice, di sora Bolzan, in certo loco, haver visto 200 homini d'arme et 100 cavali lizieri. *Item,* che Marti a Trento vete cavar di castello alcune

artellarie di campo per conzar li leti et altro. Et se diceva che saria guerra contra Italia, zoè per passar et andar a la volta di Milan. Scriveno essi rectori manderano soi exploratori et del riporto aviserano.

*Da Feltre, di sier Bernardo Balbi podestà et capitano, di 21.* Come ha hauto lettere da Trento dal guardian di San Francesco, di 16, qual manda incluse. El qual guardian li scrive che heri a vespero zonse de li il capitano di le artellarie di l'Archiduca, per reveder tutte le artellarie di campo e farli le ruode, cari et altre cose necessarie con presteza. *Item,* fanno far a marangoni scale. Scrive, esser zonti 200 fanti a Trento. Avisa, zonse de li uno mulo con danari, si dice, il Papa manda a l'Archiduca; et de li se dice sarà guerra contra la Signoria.

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria per aldir la materia di frati di Corizaola zerca il disegno. Et redutti tutti, parloe sier Marin Morexini savio a terraferma, uno di deputadi per Pregadi a questa cosa. Li rispose domino Bortolomio da Fin doctor, avoato di frati. Parlò *etiam* domino Francesco Fileto doctor per la Signoria, et domino Piero de Ozonicha dotor per li frati; et niuna cosa conclusa iusta il solito.

*Di Spagna, di sier Andrea Navaier orator, 573 date in Toledo a dì 4 Fevver 1525.* Come, per via di Barzellona spazò una man di lettere per mandarle a Roma, et le presente manda per uno messo dil reverendissimo Gran maistro di Rhodi. Scrive le noze si acelera, et madama Lionora va a Fonterabia poi a Baiona dove si compiranno le noze col Christianissimo re. Eri ditto Madama vene in questa terra; li andò contra la Cesarea Maestà et lo illustrissimo Barbon, qual tolera facilmente non la poter haver et esserli rota la promessa fatali tante volte; et ha inteso questo acelarar di le noze è, perchè è stà ditto è bon la sii una volta regina di Franza, perchè atendendo il Re, non la sarà Regina. Et l'Imperator va a Madril, dove starà pochi di col re Christianissimo, poi va in Sibia, et ha scritto in Portogallo la Imperatrice si prepari et si parti per compir *etiam* le soe noze. Scrive, il Salamanca vien a la corte di qui mandato da l'Archiduca in posta per richieder a questa Maestà Milan, zoè il Stado dil Duchà, over che lo tegnirà lui a nome di Cesare; ma lo voleno dar a Barbon. L'Imperator atende a venir in Italia, nè pensa in altro, et fa provision di danari. Ha mandato don Ugo di Monchada a far armada a le marine; il qual don Hugo è a Madril dal re Christianissimo, et va prima con